e del dissesto

corso nella ge-
ità calabrese»
o nell'interro-
alizzato l'attua-
rientro dal de-
abrese e deter-
lisi generale ri-
nizzazione dei
, hanno sottoli-
e deputati: «A
ricordiamo an-
ei 41 lavoratori
oro, già in servi-
ure dell'Asp di
, benché aventi
assunzione, so-
esa di specifiche
aziendali, come
o al prefetto».
Parentela sot-
sia necessario
nato subito il
il piano di rien-
o non ci sono le
alabria, per ga-
te il diritto alla
in Costituzio-

e interpretati-
adeguate a rap-
tivazioni che le

aziato sui vari
rtante proble-
concludere:
anza in questi
di inclusione
ormali, capaci,
agenzie socia-
guardie svinco-
terventi che ri-
posizioni stru-
are il supera-
i che vanno da
ata indifferen-
egli stranieri a
clusione gene-
io utile a mi-
della vita del-
on rimangono

Mazzia adesso che la nuova richiesta è stata formulata.

Montalto

L'acqua potabile ritorna a Taverna

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

Già da stamattina, dai rubinetti di Taverna, dovrebbe tornare a scorrere l'acqua, così come annunciato dal servizio manutenzione del Comune. Spiegando che la sospensione dell'erogazione idrica era avvenuta a causa "dell'interruzione dell'acquedotto Abatemarco", l'avviso avverte circa la possibilità del verificarsi di fenomeni di "acqua torbida".

La mancanza di acqua è spesso determinata da rotture alle tubature, dalla necessità di accumulare nei serbatoi sufficiente quantità di acqua, dalla scarsità di acqua "offerta" dalle sorgenti. In estate, è addirittura necessario ricorrere al sistema delle "turnazioni" per garantire l'acqua in alcune zone. Si tratta di un problema ormai annoso per Montalto, denunciato dai cittadini con molto disappunto.

E a proposito di denunce, alcuni residenti di località Madonna delle Grazie lamentano il mancato funzionamento di alcuni lampioni della pubblica illuminazione. In particolare, segnalano che alcune lampadine non si accendono da mesi e che il disservizio era stato denunciato agli uffici comunali qualche mese fa. Stessa problematica si registra in altre zone del vasto territorio montaltese.

avere dai nuovi assetti regionali quanto non è riuscito ad ottenere dalla maggioranza scopellitiana. L'istanza roglianese, di cui il sindaco si fa portavoce, intende esercitare tutto il suo peso, ma non per «avere – come si suol dire – un proprio ospedale sotto casa» (argomentazione speciosa), quanto per riaffermare la «piena legittimità di una rivendicazione, di cui, peraltro, non sono mai contestati nel merito i contenuti».

In realtà, secondo Gallo, «non devono prevalere i meriti politici, e non chiediamo questo, bensì devono prevalere i meriti acquisiti da un presidio

Secondo Gallo, «l'ospedale di Cosenza deve essere salvaguardato dai rischi della congestione e questo è possibile solo attraverso l'alleggerimento dei piccoli interventi, incombenze a cui devono essere chiamati i piccoli ospedali, come quello di Rogliano».

La conferenza dei sindaci sarà chiamata ad esaminare la possibilità della proposizione di un confronto alla Regione «al fine di creare condizioni idonee a garantire un futuro al presidio, riconoscendo il suo ruolo in corrispondenza delle potenzialità esposte sul campo da tutto il suo personale».

Bisignano

Il liutaio Pignataro invitato all'Expo

Nel Castello Sforzesco potrà allestire laboratorio e mostra

Mario Guido
BISIGNANO

Il giovane maestro liutaio Francesco Pignataro ha ricevuto l'invito ufficiale da parte della Fondazione "Antonio Carlo Monzino", a partecipare, durante il semestre Expo 2015, al progetto "Arti e Mestieri: le mani sapienti" ed alle manifestazioni che avranno come argomento l'arte della liuteria, che si svolgeranno nel Castello Sforzesco di Milano.

Per Pignataro è una grande soddisfazione, che si aggiunge alle altre ottenute attraverso mostre e altre iniziative, che hanno messo in evidenza la sua capacità nel realizzare strumenti musicali, che ricordano l'antica tradizione liutaria della dinastia dei maestri, Nicola e Vincenzo De Bonis.

Il progetto cui è chiamato a partecipare il maestro Pignataro prevede l'allestimento di un laboratorio di liuteria, nel quale mostrare alcune fasi del lavoro. In un altro spazio saranno esposti i suoi migliori strumenti. Sono previsti interventi musicali di giovani musicisti ai quali il maestro liutaio potrà affidare i suoi strumenti.

Si tratta di un'occasione unica per il giovane liutaio poter esporre in un luogo simbolo di Milano, anche perché il Castello Sforzesco ospita il Museo degli strumenti musicali che sarà meta obbligata per tutti gli appassionati di musica.

Francesco Pignataro. Andrà all'Expo